

PIANO DI EMERGENZA

**Cinema Teatro Comunale
COMUNE DI SAN STINO**

IL PIANO DI EMERGENZA

*Il peggiore piano di emergenza è non avere nessun piano.
Il secondo peggiore piano è averne due.*

Lo scopo del piano di emergenza è quello di riuscire a far fronte nel modo migliore possibile ad una "**situazione di emergenza**" mediante una o più azioni che sono ritenute idonee per limitare le conseguenze dell'evento.

Se **attuato correttamente e tempestivamente** un piano di emergenza consente di:

- Agire in modo organizzato ed efficiente.
- Assicurare il coordinamento dei servizi di emergenza.
- Definire e circoscrivere l'estensione dell'area interessata dall'emergenza.
- Limitare i danni a persone, cose, strutture ed ambiente, preservando però l'incolumità di coloro i quali opereranno per controllare l'evento.

LA SITUAZIONE DELL'EMERGENZA

Si può definire emergenza tutto ciò che appare come **condizione insolita e pericolosa che può presentarsi in modi e tempi imprevedibili o non completamente prevedibili.**

Si può perciò dire che **l'emergenza:**

- **E' un fenomeno non interamente codificabile;**
- **Può evolvere con rischi per persone e cose;**
- **Richiede un intervento immediato.**

Chiarito cosa si intende per emergenza, esaminiamo i possibili casi in cui si verifica negli ambienti di lavoro.

L'emergenza può verificarsi in seguito ad accadimenti causati da **attività interna all'ambiente di lavoro**, per esempio:

- ⇒ Incendi di varia origine e natura (su materiali altamente infiammabili, combustibili, depositi, in zone isolate od affollate, in locali pubblici con elevata presenza di persone, panico, ecc.);
- ⇒ Esplosioni conseguenti a fughe di gas, vapori infiammabili od altri materiali che raggiungano opportuna concentrazione nell'aria ambiente, esplosivi
- ⇒ Infortuni (asfissia, traumi meccanici, elettrocuzione, ustioni, avvelenamento, ecc.);
- ⇒ Rilasci di componenti e/o prodotti tossici o radioattivi sia da processi che da depositi;
- ⇒ Mal funzionamenti tecnici di impianti generali (acqua, gas, distribuzione di energia elettrica ecc.)

L'emergenza può verificarsi in seguito o a causa di **eventi esterni**, ad esempio:

- ⇒ Terremoti, crolli...
- ⇒ Frane, smottamenti...
- ⇒ Condizioni meteorologiche esterne -. tromba d'aria, neve, allagamenti, alluvioni...
- ⇒ Inquinamenti ambientali...
- ⇒ Coinvolgimento di incidenti aerei.
- ⇒ Altre catastrofi naturali o provocate: attentati, sommosse, minaccia armata...

COME FAR FRONTE ALL'EMERGENZA

Va innanzitutto ricordato che:

Sono dislocati sul territorio organismi pubblici preposti ed alla protezione civile, alla prevenzione incendi, al pronto soccorso, alla pubblica sicurezza, professionalmente preparati, **cui rivolgersi senza indugio** in caso di emergenza, secondo i casi. Essi sono:

- Vigili del fuoco 115
- Emergenza sanitaria 118
- Questura 113
- Carabinieri 112
- Polizia municipale.....

E che:

se è opportuno non illudersi di poter gestire da soli qualsiasi tipo di emergenza è altrettanto illusorio pensare che basti solo chiamare gli organismi preposti (che potrebbero giungere intempestivamente!)

E' necessario quindi organizzarsi per intervenire rapidamente ed in sicurezza in attesa dei soccorsi esterni!

COME ORGANIZZARSI

- 1 RILEVARE LA SITUAZIONE ANOMALA NEL MODO PIÙ RAPIDO E DETTAGLIATO POSSIBILE;
- 2 VALUTARE RISCHI E PERICOLI CHE QUELL'EVENTO POTREBBE COMPORTARE;
- 3 DECIDERE SE È NECESSARIO ATTUARE IL SISTEMA DI EVACUAZIONE PER SALVARE LE PERSONE PRESENTI;
- 4 ATTIVARE LE MODALITÀ OPERATIVE DI INTERVENTO (INTERNE E/O ESTERNE) SECONDO IL SEGUENTE SCHEMA OPERATIVO.

CLASSIFICAZIONE EMERGENZE

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio	Incendio
Ordigno esplosivo	Attacco terroristico
Allagamento	Alluvione
Emergenza elettrica	Evento sismico
Fuga di gas	Emergenza tossico-nociva
Sversamento	
Infortunio/malore	

COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

Tutto il personale provvede a:

- **sospendere tutte le attività in corso, curando la messa in sicurezza degli impianti in uso**
- **astenersi all'uso del telefono, se non per ragioni inerenti lo stato di emergenza;**
- **dirigersi verso l'uscita più vicina evitando di portare oggetti ingombranti (ombrelli, borse, ecc.). portare, se immediatamente disponibili, le chiavi della macchina e di casa.**
- **lasciare chiuse le porte, una volta varcate, in modo da evitare che il fumo e il fuoco possa invadere tutti i locali.**
- **raggiungere il punto di raccolta all'esterno dell'edificio e rimanere a disposizioni dei responsabili e dei soccorritori.**

Gli incaricati, secondo i rispettivi compiti provvedono a:

- **disattivare l'interruttore elettrico generale**
- **disattivare l'erogazione del gas metano e del gasolio delle centrali termiche (valvola esterna)**
- **impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza, se non espressamente autorizzato dal Responsabile dell'emergenza.**
- **curare la percorribilità di tutte le vie di transito con speciale riferimento alle segnalate vie di esodo.**
- **sollecitare gli allievi a sfollare guidando eventuali visitatori o lavoratori esterni verso l'uscita di sicurezza, cercando di evitare il crearsi di situazioni di panico.**

Nel caso sia presente un portatore di handicap non in grado di uscire dall'edificio, questo deve essere accompagnato al di fuori dell'edificio e assistito in attesa dei soccorsi.

Nel caso vi siano dei feriti non in grado di uscire dall'edificio, questi qualora le loro condizioni lo consentano saranno accompagnati fuori dall'edificio e assistiti in attesa dei soccorsi.

Ad ogni ingresso è collocata la planimetria dell'edificio indicante le vie di fuga.

Il punto di raccolta in caso di evacuazione è stabilito nell'area antistante l'ingresso principale presso l'aiuola segnalata nella planimetria.

Sul luogo di raccolta si procederà alle operazioni di censimento dei presenti.

In caso d'incendio circoscritto, procedete a:

SPEGNERE L'INCENDIO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE.
SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA
PROCEDURA, CERCATE AIUTO.

In caso d'incendio diffuso:

NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA
CAMMINATE CHINATI E RESPIRATE TRAMITE UN FAZZOLETTO,
PREFERIBILMENTE BAGNATO.

NON APRITE LE FINESTRE

Lo stato di "**CESSATO ALLARME**" si verifica quando la situazione di pericolo viene a cessare e si ristabiliscono le necessarie condizioni di sicurezza all'interno dei locali interessati dall'evento.

Verificato lo stato di cui sopra, il Responsabile dell'emergenza o il suo sostituto, sentiti eventualmente i Tecnici esterni (VV.F., U.L. S. ecc.), ordina il "**CESSATO ALLARME**".

Tutto il personale interessato sarà autorizzato a rientrare e riprendere la propria attività o collaborare per ripristinare le normali condizioni lavorative.

Fanno parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, sia l'allegata documentazione cartografica dell'intero edificio, sulla quale sono state riportate le seguenti informazioni suddivise nei vari piani di riferimento, che le schede di comportamento allegate.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni

- UBICAZIONE DELLE USCITE
- INDIVIDUAZIONE DEI PERCORSI DI FUGA
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO- ESTINTORI, NASPI
- INDIVIDUAZIONE DELL'INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE
- INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- INDIVIDUAZIONE DI TUTTI I LOCALI

Nelle schede allegate sono riportati i comportamenti che ogni figura deve tenere al fine di un ordinato allontanamento dall'edificio, in caso di pericolo.

ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

INCARICO	NOMNATIVO	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione	Sforzin Pierluigi	Sangion Ringo
Diffusione ordine di Evacuazione	Sangion Ringo	Sforzin Pierluigi
Chiamata di soccorso	Sforzin Pierluigi	Sangion Ringo
Responsabile dell'evacuazione dell'aula	Sforzin Pierluigi	Sangion Ringo
Interruzione energia elettrica	Sforzin Pierluigi	Sangion Ringo Turcolin Giovanni
Controllo operazioni di evacuazione	Sforzin Pierluigi	Sangion Ringo Turcolin Giovanni

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità Abilitati dopo corso di formazione.	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Realizzare interventi di primo soccorso.
NOMINATIVO	Tel. interno
Sforzin Pierluigi	
Sangion Ringo	

Cassetta di Pronto Soccorso

NOMINATIVO del personale addetto al controllo periodico	Periodicità di Controllo Contenuto
Sforzin Pierluigi	Trimestrale
Sangion Ringo	

PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

<p>COMIPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza avvisa gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato. • Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura prestabilita. • Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali. • Dà il segnale di evacuazione generale e ordina alla segreteria di chiamare i mezzi di soccorso necessari. • Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso. Dà il segnale di fine emergenza.
<p>COMIPITI DEL RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO -</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'ordine di evacuazione dell'edificio: • Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste. • Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.
<p>COMIPITI DEL RESPONSABILE DELLA EVACUAZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'insorgere di una emergenza: • Contribuisce a mantenere la calma in tutta la • Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato. • All'ordine di evacuazione dell'edificio: • fa uscire ordinatamente il pubblico;
<p>COMIPITI DEL PERSONALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • All'insorgere di una emergenza: • Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza" con n° 3 squilli. • Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite. • All'ordine di evacuazione dell'edificio: • Toglie la tensione elettrica generale agendo sull'interruttore. • Favorisce il deflusso ordinato del pubblico • Vieta l'uso delle scale e dei percorsi non di sicurezza; • Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

PREVENZIONE INCENDI

<p>INCENDIO RIDOTTE PROPORZIONI</p>	<p>Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco, ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.</p> <p>Utilizzare gli estintori come da addestramento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino; - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90'; - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace; - dirigere il getto alla base delle fiamme; - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro; - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti. <p>Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.</p>
<p>INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Avvisare i Vigili del Fuoco. 2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione. 3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica 4. Compartimentare le zone circostanti. 5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti. 6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.
<p>RACCOMANDAZIONI FINALI</p>	<p>Quando l'incendio è domato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; - arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori; - far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.
<p>NOTE GENERALI</p>	<p>Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.</p> <p>Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.</p>

SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro e di telefoni via cavo.

I. Avvisi con utilizzo di fischietto

<i>SITUAZIONE</i>	<i>SUONO DI FISCHIETTO</i>	<i>RESPONSABILE ATTIVAZIONE</i>
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi per tre volte	in caso di evento interno chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze

ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO

Vigili del Fuoco	Tel. 115
Soccorso Pubblico di Emergenza (Polizia)	Tel. 113
Carabinieri	Tel. 112
Emergenza Sanitaria	Tel. 118
Ospedale Civile di Portogruaro (pronto soccorso)	Tel.
Polizia Municipale	Tel.
ENEL	Tel.

CHIAMATE DI SOCCORSO

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la sala Teatro di San Stino di Livenza è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0421_____.

Si tratta di

(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)

la vittima è

(rimasta incastrata, ecc.),

(c'è ancora il rischio anche per altre persone)

la vittima è

(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)

in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando

(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.).

Mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto

(sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale del teatro scuola, sulla via...)

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0421_____.

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la sala Teatro di San Stino di Livenza è richiesto il vostro intervento il nostro numero di telefono è 0421 _____

Ripeto, qui è la sala Teatro di San Stino di Livenza è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è 0421_____.

NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

<p>NORME PER L'EVACUAZIONE</p>	<p>Far interrompere tutte le attività; Lasciare gli oggetti personali dove si trovano; Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare; Uscire ordinatamente incolonnandosi in fila; Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede; Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione; Seguire le vie di fuga indicate; Raggiungere l'area di raccolta assegnata.</p>
<p>IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:</p>	<p>Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;</p>
<p>NORME PER INCENDIO</p>	<p>Chiunque si accorga dell'incendio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - avverte un addetto il quale avviserà una persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente; - avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre-allarme. <p>Questo consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - se il l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VV.FF, e, <i>se</i> è il caso, il Pronto Soccorso; dare il segnale di evacuazione; - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; coordinare tutte le operazioni attinenti. <p>Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.</p> <p>Questo consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dare l'avviso di fine emergenza; - accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; - arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori - far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari. - Chiedere eventualmente consulenza ai VV.FF. e/o tecnici;

<p>NORME PER L'EMERGENZA SISMICA</p>	<p>Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di al interrompere immediatamente l'erogazione dell'energia elettrica; avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione; - ordinare tutte le operazioni attinenti. - IL PUBBLICO deve seguire le norme specifiche di evacuazione.
<p>EMERGENZA PER MANCANZA DI ENERGIA ELETTRICA</p>	<p>In caso di black-out il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verificare lo stato del generatore ENEL, se vi sono sovraccarichi eliminarli; - azionare generatore sussidiario (se c'è) - telefonare all'ENEL - disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.
<p>EMERGENZA PER LA SEGNALAZIONE DI PRESENZA DI UN ORDIGNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione: - non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo; - avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme. - Questo consiste in: - evacuare immediatamente l'immobile e le zone limitrofe all'area sospetta; - telefonare immediatamente alla Polizia; - avvertire i VV.FF. e il Pronto Soccorso; - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Check list per telefonate terroristiche e minacce di bombe da compilare immediatamente!

Quando esploderà la bomba? _____

Dove è collocata? _____

A che cosa assomiglia? _____

Da dove state chiamando? _____

Qual'è il vostro nome? _____

Perché avete messo la bomba? _____

Caratteristiche di identificazione del chiamante:

sexso	<input type="checkbox"/> maschile <input type="checkbox"/> femminile
età stimata	<input type="checkbox"/> infantile <input type="checkbox"/> 15/20 <input type="checkbox"/> 20/50 <input type="checkbox"/> 50 e oltre
accento	<input type="checkbox"/> italiano <input type="checkbox"/> straniero
inflessione dialettale	_____
tono di voce	<input type="checkbox"/> rauco <input type="checkbox"/> squillante <input type="checkbox"/> forte <input type="checkbox"/> debole
dizione	<input type="checkbox"/> nasale <input type="checkbox"/> neutra <input type="checkbox"/> erre moscia
modo di parlare	<input type="checkbox"/> veloce <input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> lento
somigliante a voci note	<input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no
intonazione	<input type="checkbox"/> calma <input type="checkbox"/> emotiva <input type="checkbox"/> volgare

<p>rumori di fondo (per esempio):</p>	<p>rumori di traffico, di macchine, di conversazione, riso di bimbi Tintinnio di bicchieri Musica annunci aeroportuali. altro _____ _____ _____</p>
<p>Il chiamante sembra conoscere bene la zona?</p>	<p><input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no</p>
<p>data _____</p>	<p>ora _____</p>
<p>durata della chiamata _____</p>	
<p>Provate a trascrivere le esatte parole utilizzate dal chiamante nel fare la minaccia:</p>	<p>_____ _____ _____ _____</p>
<p>Il vostro nome</p>	
<p>Chi avete contattato dopo questa telefonata?</p>	
<p>Spazio per annotazioni varie</p>	<p>_____ _____ _____</p>

EMERGENZA DOVUTA AD AGGRESSIONE DEL PERSONALE O DEGLI OSPITI

In alcuni ambienti in contatto con il pubblico, è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno particolari motivi di rancore verso l'attività svolta dalla struttura, aggrediscano, spesso senza alcun preavviso, dipendenti e attori. In questo caso:

Restate calmi

Informate immediatamente il responsabile della sicurezza, oppure informate il più vicino custode od addetto alla sicurezza reperibile.

Tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati).

Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni.

Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito i superiori, che stanno inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni.

Se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n° 112 (Carabinieri) o 113 (Polizia).

Spiegate con precisione la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.

Non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio.

Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine. Un aggressore che parla, per solito, non commette atti irrimediabili.

COME COMPORTARSI IN CASO DI INCENDIO

IN CASO DI EMERGENZA, SI RACCOMANDA DI MANTENERE LA MASSIMA CALMA (NON SCENDERE LE SCALE DI CORSA, NON ACCALCARSI NEI POSTI DI TRANSITO), ASSUMENDO UN COMPORTAMENTO RAGIONEVOLE, EVITANDO MANIFESTAZIONI DI PANICO, CHE PROVOCANO, PER SIMPATIA, STATI IRRAZIONALI ED ECCESSI DI ALLARMISMO.

- AVVISARE UN DIPENDENTE O IL RESPONSABILE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO
- NEL CASO SIA NECESSARIO UTILIZZARE UN ESTINTORE, SEGUIRE LE ISTRUZIONI RIPORTATE SULLO STESSO
- USCIRE DALLO STABILE SEGUENDO IL PERCORSO INDICATO NELLE PLANIMETRIE
- CAMMINARE CHINATI E RESPIRARE TRAMITE UN FAZZOLETTO, PREFERIBILMENTE BAGNATO, NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA
- PER ATTRAVERSARE UNA ZONA CON PRESENZA DI FIAMME E OPPORTUNO BAGNARE ABBONDANTEMENTE IL CAPO, INDOSSARE DEI CAPI BAGNATI, O UNA COPERTA BAGNATA, RESPIRARE ATTRAVERSO UN PANNO UMIDO, CAMMINARE IL PIU' ABBASSATI POSSIBILE PER SFRUTTARE LA PRESENZA DI POSSIBILI SACCHE DI ARIA PULITA

EVACUAZIONE

In caso di evacuazione dell'edificio:

- ABBANDONATE L'EDIFICIO EVITANDO DI PORTARE CON VOI OGGETTI INGOMBRANTI (ombrelli, borse, ecc.)
- DIRIGETEVI VERSO L'USCITA PIU' VICINA,
- ATTENDETE I SOCCORSI PRESSO L'INGRESSO PRINCIPALE DELL'EDIFICIO. AL LORO ARRIVO INDICATEGLI IL LUOGO E LA NATURA DELL'EMERGENZA E LA PRESENZA DI EVENTUALI DISPERSI.

In caso d'incendio circoscritto, procedete a:

SPEGNERE L'INCENDIO MEDIANTE L'USO DI UN ESTINTORE.
SE NON SIETE NELLA CONDIZIONE DI EFFETTUARE QUESTA PROCEDURA,
CERCATE AIUTO.

In caso d'incendio diffuso:

NEL CASO VI SIA PRESENZA DI FUMO LUNGO IL PERCORSO DI FUGA
CAMMINATE CHINATI E RESPIRATE TRAMITE UN FAZZOLETTO,
PREFERIBILMENTE BAGNATO.

NON APRITE LE FINESTRE

IL PIANO DI EMERGENZA	2
LA SITUAZIONE DELL'EMERGENZA	2
COME FAR FRONTE ALL'EMERGENZA	4
COME ORGANIZZARSI	4
COMPORTEMENTO IN CASO DI EMERGENZA	5
ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI	7
SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO	7
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO	7
PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	8
PREVENZIONE INCENDI	9
SISTEMA COMUNICAZIONE EMERGENZE	10
ENTI ESTERNI DI PRONTO INTERVENTO	10
CHIAMATE DI SOCCORSO	11
IN CASO DI INCENDIO: 115 VIGILI DEL FUOCO	11
NORME DI COMPORTEMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	12
EMERGENZA DOVUTA AD AGGRESSIONE DEL PERSONALE O DEGLI OSPITI	16
COME COMPORTRASI IN CASO DI INCENDIO	17
EVACUAZIONE	18